

LA SPERADA ... perché?

La **sperada**, ornamento utile a raccogliere i capelli, è presto divenuto simbolo delle donne di tutto un popolo, simbolo della forza e della tradizione delle donne quali colonne portanti della famiglia lombarda, simbolo ad un tempo della forza della "regiura" e della delicatezza delle ragazze da marito, simbolo insomma della volontà di rendere concreta e palese a tutti l'importanza della propria identità. La **sperada** accompagnava la donna di Brianza da quando smetteva di essere bambina, la presenza degli "**spadit**" indicava il suo status di fidanzata o sposata e la qualità del materiale con cui erano fatti ne indicava la condizione economica e sociale.

Nel settembre del 2006 il Museo Carlo Verri di Biassono, in linea con la volontà di mantenere vivi i legami con la storia e la cultura del nostro popolo, ha inaugurato al suo interno, l'angolo del costume di Brianza dove



La Regina Carlotta D'Asburgo con la sperada omaggio delle donne lombarde

è esposta una **sperada** in Argento della seconda metà del XIX secolo, dono della gentilissima Signora Giuseppina O.B. di Biassono. La **sperada** scelta dunque anche dalla nostra associazione a simboleggiare la nostra volontà di valorizzare l'identità della donna attraverso la promozione della cultura, della storia e delle tradizioni locali e tutelare la famiglia tradizionale. Non si hanno notizie di impiego di acconciature simili alla **Sperada** prima del XIX secolo.

PROGRAMMA

Domenica 24 ottobre

Eco-Color-Doppler Carotideo

In Villa Monguzzi

Venerdì 19 novembre

Convegno in Sala Civica C. Cattaneo

Via Verri 16 Biassono
(sul retro del Municipio)

Teresa Galiotto

Associazione Donne di Brianza la SPERADA

➤ **Benvenuto e presentazione dell'Associazione**

Dr. Bruno Molteni

*Direttore Gestione Complessiva
Presidio Complesso Carate-Giussano*

➤ **Gli ospedali e la prevenzione**

Dr.ssa Mariangela Perego

*Responsabile ambulatori di 3° livello
Cardioriabilitazione Ospedale di Seregno*

➤ **L' Ictus cerebrale e la prevenzione**

Dibattito

L' Ictus cerebrale, prevenzione, cura e riabilitazione

Il problema dell'ictus ai giorni nostri necessita di essere affrontato nella sua globalità: prevenzione, tempestivo intervento terapeutico e riabilitazione. In questa presentazione ci occupiamo della prevenzione, durante il convegno avremo modo di analizzare le tre fasi.

Nei paesi industrializzati, fra cui l'Italia, l'ictus è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie e rappresenta la principale causa d'invalidità.

Recenti dati fanno ritenere che l'ictus sia diventato, addirittura, la seconda causa di decesso nel mondo.

Ogni anno si calcola che in Italia si verifichino oltre 200.000 nuovi casi di ictus (incidenza 2-3 paz/anno ogni 1.000 abitanti) e che i soggetti che hanno avuto un ictus e sono sopravvissuti, con esiti più o meno invalidanti (prevalenza), siano circa 900.000.

Alcune abitudini di vita ed alcune malattie rappresentano dei fattori di rischio per l'ictus cerebrale. La loro presenza, cioè, comporta un aumento della probabilità che avvenga un disturbo circolatorio al cervello.

I fattori di rischio per l'ictus si distinguono in modificabili e non modificabili.

Il più importante fattore di rischio non modificabile è l'età indi il sesso e la razza. E' noto come le donne abbiano, fino alla menopausa, un rischio di ictus minore rispetto all'uomo a causa dell'effetto protettivo degli ormoni sessuali femminili, dopo tale periodo si ha un rischio quasi sovrapponibile al maschio soprattutto se fumatrici, ipertese o in terapia ormonale sostitutiva.

I fattori di rischio modificabili, ovvero suscettibili di possibili correzioni e modifiche, si distinguono in :

- quelli legati ad abitudini voluttuarie o a errori nello stile di vita, quali ad esempio: fumo, alimentazione scorretta, abuso di alcool, scarsa attività fisica, stress
- quelli legati ad alcune condizioni patologiche in grado di elevare le probabilità di un ictus quali, ipertensione, diabete, dislipidemie, cardiopatie.

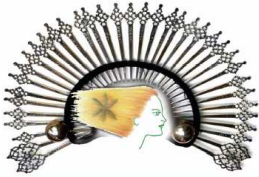
L'Eco-Color-Doppler dei vasi del collo consente la diagnosi e la sorveglianza della patologia arteriosclerotica essendo una metodica altamente affidabile, ripetibile, non invasiva e di rapida esecuzione.

Dr.ssa M.Perego
Cardioriabilitazione Ospedale Seregno

ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE

A.F.D.P. - Associazione
DONNE di BRIANZA

la SPERADA



L'Associazione ha sede in Via Pietro Verri, 12

a Biassono (MB); non ha fini di lucro e

persegue le seguenti finalità:

■ valorizzare l'identità della donna attraverso la promozione della cultura, della storia e delle tradizioni locali

■ promuovere la tutela della famiglia tradizionale

■ promuovere ed organizzare convegni e giornate di studio aventi come oggetto le problematiche femminili e più in generale i temi della famiglia

■ rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici delle donne in ogni contesto risulti necessario

■ promuovere lo sviluppo di progetti per la gestione di servizi mirati alla tutela della famiglia in generale e delle fasce più deboli della popolazione

■ promuovere l'assistenza morale e materiale della donna e la sua crescita culturale.

Presidente: Teresa Galiotto

Direttivo:

Gianna Ratti (Vicepresidente)

Anna Beretta

Laura Gasparello (Tesoriera)

Luisa Pozzi

Lucilla Scotti (Segretaria)

A.F.D.P. - Associazione Donne di Brianza la SPERADA -
Via Pietro Verri, 12 - 20046 BIASSONO -MI-
Segr. Tel. /Fax 039.2753683

lasperada@gmail.com

www.lasperada.com

• **13 aprile 2005 nasce l'Associazione** presso la Sala Civica del Comune di Biassono.

• Partendo da un'idea nata e sviluppata insieme al Gruppo Majorettes del Buon Umor, dal 2005 organizziamo annualmente le **feste di Primavera e d'Estate alla Casa di Riposo Anni Verdi** di Biassono.

• **“Europea o Islamica?** Quale cultura per i nostri nipoti?” Convegno a Biassono in Sala Civica.

• **Proiezione del cortometraggio “Submission”** di Theo Van Gogh e dibattito a Biassono in sala Civica Carlo Cattaneo.

• In occasione Festa della Mamma consegna **buono-farmacia a famiglia con tre gemellini**.

• Convegno **“Giovani-Coppia-Famiglia**, un percorso complesso e da approfondire. Conoscersi meglio per evitare che la coppia scoppi”.

• Partecipazione alle manifestazioni di beneficenza **“Dai un calcio alla malattia”** a Biassono.

• Convegno sul tema **“Famiglia e nutrizione - La donna perno della salute della famiglia”**.

• Progetto di **screening dell'osteoporosi** per le donne Biassonesi della fascia tra i 55 e 75 anni.

• Collaborazione per la realizzazione della manifestazione **“Mangia e camina tra curt e casina”** organizzata dall'associazione “le Macine” ogni anno dal 2008.

• Convegno sul tema **“Come uscire dal labirinto della Violenza, no alla violenza sulle donne”**.

• Giornata di **prevenzione dell'ICTUS Cerebrale** in piazza a Biassono, in collaborazione con ALICE-Monza e la Protezione Civile di Biassono.

• Convegno sul tema **“Il Papilloma Virus**, l'infezione e la vaccinazione”.

• Organizzazione della **Festa della Donna** in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Biassono dal 2008.

• Convegno **“Verso una Scuola per il futuro dei nostri giovani”**.

• Convegno **“Il ruolo della donna di Brianza nella famiglia fino al secolo scorso “la RESGIÒRA”**

• Convegno e spettacolo lirico sul tema del **“No alla violenza sulla donna”** a Seregno



Comune di
Biassono



L'Associazione Donne di Brianza la SPERADA
con la collaborazione della
Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera
di Desio e Vimercate
e dell'

Associazione Volontari Protezione Civile
di Biassono,

organizza **2 giornate** sulla

PREVENZIONE, CURA E
RIABILITAZIONE
DELL' ICTUS CEREBRALE

Domenica 24 ottobre 2010

Dalle ore 9:00

1. Eco-Color-Doppler
Carotideo

Venerdì 19 novembre 2010

alle ore 21:00

2. Convegno

(Per i dettagli vedere il programma
all'interno del volantino)

*L'Associazione ringrazia l'Assessorato ai Servizi Sociali
del Comune di Biassono per il patrocinio
ed il sostegno dell'iniziativa.*

Stampato in proprio